



Iniziative sul Precariato della Unione Sindacale di  
Base

---

## RINVIATO PRESIDIO USB INDETTO PER OGGI AL MINISTERO DEL LAVORO. PROSEGUE MOBILITAZIONE CONTRO IL WELFARE DEI MISERABILI

Nazionale, 01/03/2012

### **RINVIATO PRESIDIO USB INDETTO PER OGGI AL MINISTERO DEL LAVORO**

### **PROSEGUE MOBILITAZIONE CONTRO IL WELFARE DEI MISERABILI**

Il presidio contro il welfare dei miserabili, indetto dall'Unione Sindacale di Base per oggi, 1 marzo, davanti al Ministero del Lavoro alle ore 14.00, è rinviato a data da destinarsi a causa della sospensione del tavolo fra governo e parti sociali sulla riforma degli ammortizzatori sociali.

Il nuovo appuntamento verrà fissato in concomitanza con la ripresa della trattativa. Al contempo USB prosegue nella costruzione di una forte mobilitazione contro il precariato e la precarizzazione di tutto il mondo del lavoro, contro il welfare dei miserabili prospettato dal Ministro Fornero, per un lavoro vero e un salario dignitoso e per il reddito sociale, a partire dall'appello "LA PRECARIETA' NON E' UN BENE COMUNE", per un'assemblea nazionale di tutti i lavoratori precari pubblici e privati.

L'appello è on line all'indirizzo:

[totalsecurity.usb.it/index.php](http://totalsecurity.usb.it/index.php)

Si può firmare direttamente in: [precari.usb.it/index.php](http://precari.usb.it/index.php)

O scrivendo all'indirizzo: [assuntidavvero@usb.it](mailto:assuntidavvero@usb.it)

---

Roma, 1 marzo 2012

Domani, 1 marzo, l'Unione Sindacale di Base sarà in presidio a Roma davanti al Ministero del Lavoro, dove riprende il tavolo sulla riforma degli ammortizzatori sociali, con appuntamento alle ore 14.00 in via XX Settembre angolo via Pastrengo.

La fase due del governo Monti, di cui gli attuali incontri con le parti sociali avrebbero dovuto costituire la spina dorsale, si sta rivelando un'operazione il cui unico risultato sarà togliere quel minimo di protezione sociale a chi oggi ce l'ha per darne ancora di meno a chi oggi non gode di alcun ammortizzatore sociale. Alle imprese piena libertà di licenziare, senza dover passare neppure per la Cassa integrazione, mentre i lavoratori dovranno pagarsi da sé, con contributi assicurativi, gli eventuali periodi di disoccupazione.

Sembra un film già visto anni addietro, quando la flessibilità in entrata, che ha dato luogo a 47 forme di contatto atipico, veniva spacciata come il miglior rimedio contro la disoccupazione. A migliaia di precari, un'intera generazione condannata all'instabilità, all'insicurezza e alla povertà, presto faranno compagnia coloro i quali oggi ancora usufruiscono di qualche ammortizzatore sociale.

Contro il precariato e la precarizzazione di tutto il mondo del lavoro, contro il Welfare dei miserabili che ci prospetta il Ministro Fornero, USB rivendica risposte concrete per un lavoro vero e un salario dignitoso, per il reddito sociale.

Roma, 29 febbraio 2012